

## Dimostrato bisogno di andare armati: cosa dice la legge?

**A chi si rivolge:** cittadini che necessitano di andare legalmente armati

**Normative di riferimento:** art. 4 legge 110/75

Art. 42 del TULPS

Art. 61 e seg. REG Tulps

### Sintesi

- Sostanzialmente il giustificato motivo consiste nella dimostrazione, all'organo che rilascia il porto d'armi da difesa personale (Prefettura), di una serie di circostanze che possano in qualche modo dimostrare che la potenziale compromissione dell'incolumità del soggetto.
- Classico esempio è quello del gioielliere che, avendo in negozio beni di ingente valore, potrebbe essere certamente più esposto a rapine. In questo caso la Prefettura rilascerà il porto d'armi da difesa personale poiché lo svolgimento di una professione che mette in contatto il richiedente con beni di non modico valore e grandi quantità di denaro contante rappresenta, senza dubbio, un giustificato motivo.
- Il pericolo deve essere attuale, cioè nell'arco temporale in cui si presenta la richiesta del porto d'armi da difesa personale. Non si potrà certo richiedere il porto d'armi da difesa personale, tornando all'esempio del gioielliere, solo perché ci è venuta in mente l'idea di metterci a lavorare nel commercio dei preziosi.
- Il pericolo deve essere concreto, cioè se ne deve dimostrare la, seppur potenziale, esistenza nella realtà in cui il soggetto si trova a vivere e lavorare. Per esempio il fatto di essere stati vittima di una rapina, magari anni addietro, non giustifica in alcun modo il bisogno di girare armati.
- il porto d'armi da difesa personale **dura un anno**, proprio perché di anno in anno si dovrà dimostrare la concretezza e l'attualità del pericolo che si corre.
- Il porto d'armi da difesa si richiede alla **Prefettura**, e non alla Questura, come le altre autorizzazioni di polizia in materia di armi.